

CULTURA & SOCIETÀ

MESTRE

Oggi alle 17.30 al Candiani Elisabetta Bondavalli presenta il suo libro "Conversazioni a Damasco", storie di matrimoni nella società contemporanea damascena.

IL CONCERTO

Oggi alle 18 alla Feltrinelli incontro con Antonio Costa, autore de "La melà di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), sugli oggetti del cinema.

PADOVA

Al cinema Multiatra oggi alle 21 anteprima nazionale di "Pride", nuovo film di Matthew Warchus vincitore della Quinzane de Realisateur a Cannes; euro 5.50



ARCHITETTURA NAVALE

In un volume dello Iuav i progetti più interessanti: forme avveniristiche e trionfo di nuove tecnologie

Se siete fra i molti italiani che hanno tradito il loro destino di navigatori per banali questioni di trasporto, manutenzione, rimessaggio dell'imbarcazione, sarà Calypso a risolvere i vostri problemi: che non è la ninfa innamorata di Ulisse, ma un progetto di una barca a vela realizzato da uno studente del Master in Architettura della Nave e dello Yacht dello Iuav di Venezia, Nicola Scopelliti (docente Gianfranco Bertaglia). A differenza della sua ninfa ispiratrice, Calypso - ammesso che si

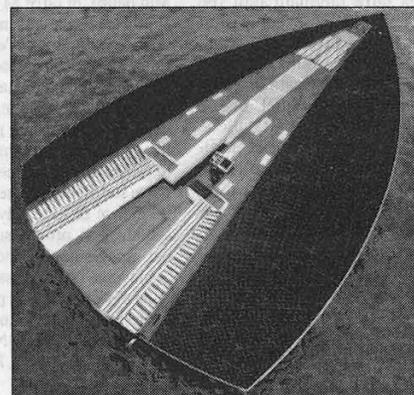
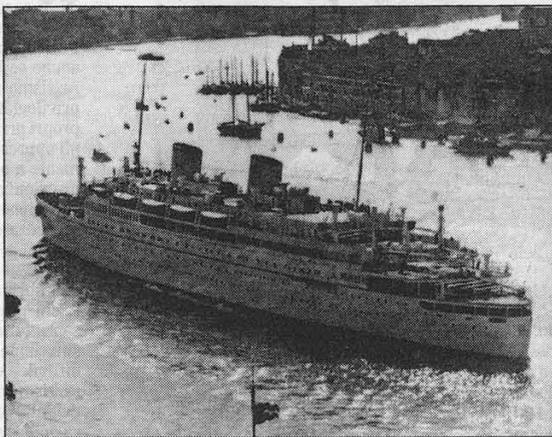
trovi qualcuno disposto a realizzarla - non è propriamente slanciata, infatti è lunga 3,71 metri e larga 1.50, ma pesa solo 65 kg e ha il grande pregio di poter essere smontata in soli nove minuti, di poter essere trasportata sul portapacchi di un'utilitaria e di poter essere riposta in garage, svolgendovi anche la funzione di armadio per lo stivaggio.

Ma Calypso non è l'unica "invenzione" degli studenti del Master: Mantameos, ad esempio, è altrettanto innovativo; progettato dalla giovane architetta di Chioggia Laura Boscolo (docente Carlo Nuvolari-Duodo) è un trimarano a motore dalle forme avveniristiche, ma soprattutto dall'impatto totalmente eco-sostenibile: la coperta infatti è rivestita da 80 mq di pannelli fotovoltaici, che abbinati allo sfruttamento dell'energia solare a una propulsione tradizionale diesel e a un motore elettrico.

E poi c'è il Doge, oggetto

IMBARCAZIONI

Il viaggio inaugurale della Victoria (1931), a fianco i progetti Calypso e Mantameos degli studenti del Master



E il design trasforma le barche in opere d'arte

della tesi di master di Giovanni Crosera (sempre con Carlo Nuvolari-Duodo), un traghetto veloce concepito per il collegamento tra l'aeroporto Marco Polo e il centro di Venezia, con propulsione diesel-elettrica che consente di viaggiare in modo pulito in Canal Grande e ricaricare le batterie al ritorno.

Questi e numerosi altri progetti sono illustrati nel volume "Ship & Yacht Design - Forme e architetture", € 28, che i professori Carlo Magnani e Caterina Frisone hanno curato per il Poligrafo nell'ambito della "Collana di Ateneo". «Una pubblicazione - spiega Carlo Magnani - che intende fare il punto sull'esperienza di un master che riprende dopo

LE INVENZIONI/1

Calypso, 65 kg di peso e sta nel portapacchi

Nuovo accordo Iuav-Poligrafo

Il volume raccoglie gli interventi teorici di alcuni tra i maggiori esperti italiani nelle materie navali, tutti docenti del Master Iuav, e affronta temi quali la progettazione navale, la realizzazione degli interni, le problematiche amministrative, le tendenze del mercato e della moda.

La pubblicazione si colloca nell'ambito dell'accordo tra il Poligrafo e lo Iuav per la coedizione della Collana d'Ateneo, divisa in due serie: "Saggi Iuav", giunti al 4. volume, e "Materiali Iuav", di cui fa parte "Ship & Yacht Design".

una piccola interruzione e che dovrebbe essere un fiore all'occhiello per una città come Venezia che ha una grande tradizione in materia. Altrimenti rischieremo di progettare solo alberghi».

«L'arredamento navale - scriveva Gio Ponti nel 1931 su "Domus" commentando gli allestimenti di Gustavo Pulitzer Finali per la Victoria, prima nave passeggeri italiana - è, attraverso l'opera degli artisti e degli esecutori, una viva testimonianza del tenore di civiltà della Nazione che sulla nave esercita l'ospitalità». Peccato che questo know-how si sia andato via via perdendo, con la chiusura ad esempio dei master di design navale di Trieste e di

LE INVENZIONI/2

Mantameos viaggia con l'energia solare

Genova. Per questo spicca l'esperienza veneziana, che ospita studenti da tutto il mondo, richiamati dal prestigio di una scuola che ha tra i suoi numi tutelari nomi come Carlo Sciarrelli e Tobia Scarpa, ma anche dalle buone prospettive occupazionali garantite dal diploma.

«Il settore infatti risente meno di altri della crisi - aggiunge infatti Magagnoli - come testimoniano le centinaia di darsene realizzate negli ultimi tempi sulle nostre coste. Certo bisognerebbe che Venezia, e in particolare il suo tessuto produttivo, ne comprendesse la portata, e facesse sistema: ad esempio aprendo le loro porte ai progetti degli studenti, o finanziando le borse di studio per consentire loro di frequentare il master, che essendo riservato a 15-20 allievi solo di iscrizione costa alcune migliaia di euro».